

Monicelli torna alla regia con una «classica» commedia

«Ricomincio dalle corna»

La moglie ingenua e il marito malato. Che amore potrà mai venire fuori? Achille Campanile, in un suo racconto, lo immagina candido, affettuoso, con uno spiegabilissimo retroterra di equivoci. Con gli stessi toni lo racconta Mario Monicelli, tornato alla regia cinematografica, in uno dei film della serie Amori di Reteitalia. L'ultimo ad essere stato girato, il primo ad andare in onda martedì prossimo alle 20.30.

Un giorno uno stitico professore si sveglia e si scopre due strane protuberanze sul capo. Niente di più e niente di meno che due corna. Sua moglie è in vacanza, la preoccupazione è d'obbligo. Lei si affretta a ritornare dalla villeggiatura e, confessa, in un primo tempo, un presunto tradimento. Amici e conoscenti si interrogano sullo strano fenomeno, innescano pericolosi giochi della verità, un bel po' di coppie ricchia di andare in frantumi. C'è qualcosa che va preso invece in considerazione, che il marito sia veramente malato. In fondo la moglie ingenua, non ha affatto tradi-

to. Tra il serio e il faceto e con qualche dubbio, certo, c'è ancora spazio per il sereno. Storie di questo tipo non sono comuni nella letteratura italiana, se non in quella, poco frequentata dal cinema, più spesso dal teatro di Achille Campanile. Mario Monicelli, di sessantun'anni e dopo una convalescenza, seguita al brutto incidente dell'aprile scorso che l'ha tenuto per otto mesi lontano dai set, ha intravisto nel racconto di Campanile gli ingredienti giusti per un bel film comico. Sì, perché il drammatico sembra proprio interessargli poco. «Ho sempre

diretto film satirici, umoristici o dichiaratamente comici - afferma. Il drammatico non mi piace. Le cose importanti, anche gravi e amare, si traducono molto bene, con più incisività, usando l'arma dell'ironia. Comunque non con le lacrime. Far piangere è infantile, molto più difficile far sorridere. Insomma per raccontare la realtà, anche quella più difficile a spiegarsi, la commedia rimane il genere più indicato. Proprio quella all'italiana - nel senso di fatta in Italia, da italiani, secondo il gusto proprio della nostra cultura». Quello che piace a Monicelli è in definitiva un cinema «dove mancano i messaggi, non c'è nulla di sentimentale, patetico, descrittivo, drammatico».



Carmen Russo in un'avventura sperimentale

Da stasera su Raiuno alle 20,30 Io Carmen, tu Tarzan

Crash, jump, plop: così Carmen Russo torna in tv, tra immagini di fumetti e attori come Nino Manfredi o Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. I balletti glieli ha costruiti su misura ancora una volta l'inseparabile Enzo Paolo Turchi, ma Carmen dovrà vedersela poi con due giovani comiche come Caterina Sylas Labini e Maria Amelia Monti. Strano impasto questo Io Carmen tu Tarzan, varietà a trama, che da stasera debutta su Raiuno alle 20.30. Lei, Jane, ha le forme da Drive in della Russo (che pure si è sottoposta a un'energica cura dimagrante) ma nella storia è una donna manager alla ricerca del principe del Signore della giungla: lui, Tarzan, è Sebastiano Somma, nella vita eroe del fotomontaggio e in tv panofolito erede del mitico Johnny Weissmuller, che preferisce la musica classica al barrito degli elefanti.

DARIO FORMISANO

Un giorno uno stitico professore si sveglia e si scopre due strane protuberanze sul capo. Niente di più e niente di meno che due corna. Sua moglie è in vacanza, la preoccupazione è d'obbligo. Lei si affretta a ritornare dalla villeggiatura e, confessa, in un primo tempo, un presunto tradimento. Amici e conoscenti si interrogano sullo strano fenomeno, innescano pericolosi giochi della verità, un bel po' di coppie ricchia di andare in frantumi. C'è qualcosa che va preso invece in considerazione, che il marito sia veramente malato. In fondo la moglie ingenua, non ha affatto tradi-



Mario Monicelli e Fernando Rey

Un dossier dell'Agis contro i «film allo spot»

Agis (associazione generale dello spettacolo) e Anec (associazione degli esercenti sale cinematografiche) prendono posizione contro gli spot nei film trasmessi dalle tv private. Crescono le voci di un maxiaccordo tra Bertusconi e i Cecchi Gori per la costituzione di una società destinata alla produzione e all'acquisto di film da immettere nel circuito delle sale e in quello televisivo.

cinematografica... di ciò sono convinti ormai anche i grandi utenti della pubblicità tv, che evidentemente rifiutano di continuare a presentarsi al pubblico colpendo di sorpresa con metodi tipici un tempo del piazzista.

nel film. «Non si può che salutare con sollievo - commenta Quilleri - l'emergere di un dibattito che ricolloca il cinema in posizione di dignità, di bene da tutelare».

culura di tutta Europa. Il programma sarà chiuso da una testimonianza di Ingmar Bergman.

ANTONIO BOLLO

ROMA. L'iniziativa non nasce con intenti ostili verso la pubblicità come tale, ma contesta quanti artificiosamente sostengono che impedisce l'interazione pubblicitaria dei film trasmessi dalla tv. L'obiettivo è impedire alla televisione commerciale di esistere e, di conseguenza, privare l'industria cinematografica nazionale di un fon-

damentale supporto finanziario. «L'Agis presenta così un suo dossier sui film in tv e le interruzioni pubblicitarie, preparato in collaborazione con il sindacato dei critici cinematografici. Se la pubblicità è una risorsa essenziale della tv, la televisione commerciale, a legge nella presentazione del dossier, non è affatto necessario, importa massacrando un'opera

in un altro. «Non si può che salutare con sollievo - commenta Quilleri - l'emergere di un dibattito che ricolloca il cinema in posizione di dignità, di bene da tutelare».

luconi. L'intesa con la Rai, oggetto di fortissime polemiche e di molte perplessità nella stessa azienda di viale Mazzini, non prevedeva alcuna esclusiva, sicché i Cecchi Gori hanno potuto continuare a operare a tutto campo, tra l'altro, hanno continuato a intrattenere affari e a vendere film alla Rai che a Bertusconi. Di recente i Cecchi Gori hanno costituito con la Rai una società operante nel settore dell'home video. Se l'accordo di cui si parla andrà in porto, si rafforzano ulteriormente i Cecchi Gori; ma Bertusconi avrà fatto un altro grosso passo in avanti, nella costruzione del cosiddetto ciclo integrale: produzione, distribuzione, sale cinematografiche, televisione, progetti che sta cercando di realizzare anche a livello internazionale.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes RAIUNO programs like 'UNO MATTINA', 'TUTTI MATTINA', 'MAI SORRELLA SAM'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes RAIDUE programs like 'PRIMA EDIZIONE', 'I BAMBI PIU' BELLI', 'AGENTI COPLAN'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes RAITRE programs like 'IL GRANO E' VERDE', 'SPECIALE DONNE E MARZO', 'TELEGIORNALI REGIONALI'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'MON-DOL-PERA', 'CALCIO', 'SPORTS', 'YEMME'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'DOPPIO BRIBOLLO', 'TELEGIORNALI', 'I VIAGGIATORI DEL TEMPO'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'CERABELLA', 'SPERIAMO CHE SIA FEMMINA', 'TOTÒ E LE DONNE'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'UNA FAMIGLIA AMERICANA', 'CANTANDO CANTANDO', 'TUTTI IN FAMIGLIA'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'RALPH SUPERMAXIMOR', 'DARICASTLE AND MCCORMACK', 'L'UOMO DA DEI MILIONI DI DOLLARI'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'SWITCH', 'CERABELLA', 'PETROCCELLI', 'AGENTE PEPPER'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'HOT LINE', 'U.K. CHART', 'GOLDEN AND OLDIES', 'BLUE NIGHT'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'RADIOGIORNALI', 'RADIOUONO', 'RADIOUE', 'RADIOTRE'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'L'ISOLA DEL TESORO', 'PARKING PARADISE', 'PICCOLE DONNE'.